

Mia Martini, La Malattia

Che bianco che ti trovo, forse sei
stato un p malato.

Hai il sorriso addormentato di chi
stato abbattuto.

La cura non t'incontra ma sei
sempre quello di una volta.

Gi nel fondo ti rimasta un p di
onest.

Io ne son venuta fuori, ho visto
l'alba e i suoi colori.

Trasparenti, mi han portato dove la
pesca era sicura.

Ma poi improvviso e scuro, vento
forte da bufera

nella mente quello di una volta,
gi nel fondo ti rimasta

un p di onest.

Resto insieme a te,

il tuo volo di gabbiano

contro vento non andato lontano.

Unisola io, curarti sapr:

La tua malattia stata anche mia.

Stringi pure, proprio vero

quanto il tempo

che hai passato naufragando
col pensiero.

Per quanti mari hai navigato sar,
ma questa sera l'aria dolce e pi
serena.

Nella mente quello di una volta,

che nel fondo racchiudeva un p di
onest.

Resto insieme a te, il tuo volo di
gabbiano

contro vento non andato lontano.

Un'isola io, curarti sapr:

La tua malattia stata anche mia.

Resto insieme a te, il passato gi
lontano!

C' una stella che ora brucia
vicino!

Un'isola io, curarti sapr:

La tua malattia stata anche mia